

Codice scheda: ASC A4900116  
Luogo e data: ROMA - 25/01/1892  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: MACEY CHARLES  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Gli comunica che si trova a Roma con D. Francesia, dove ha parlato a Mons. Stonor della nuova chiesa da costruire a Londra. Ne parlerà anche alla C.ssa Stacpoole. Intanto gli dà consigli su come procedere. Saluta i confr.

\*\*\*

Roma, 25 gennaio 1892

Mio Caro D. Macey,

Sono a Roma e m'interesso della Chiesa di Londra. Stamattina ho parlato con Mons. Stonor e gli ho raccomandato la nostra santa impresa ed egli mi promise di farlo ben volentieri. Sarebbe anche opportuno che tu gliene scrivessi. Sta in via Sistina n. 27 - Roma. Non comprendo poi come non si possa fare secondo che te ne scrissi, cioè innalzando le due mura laterali del nuovo edificio in modo da comprendere la Chiesa attuale, demolendo la quale, a suo tempo, la nuova servirebbe ad un gran numero di fedeli. Così potremmo per questo tempo usare la Chiesa antica, e per poco si dovrebbe pensare a provvedere altro sito finché tutto fosse adattato. Non saprei perché il vostro architetto non approvi questo sistema che sarebbe comodo e nello stesso tempo si continuerebbe l'uso del sito antico.

Stasera vado a parlare alla Contessa Stacpoole,(2) e vorrei dirti di pregare se avessi tempo da farlo. Prega però e fa pregare perché il Signore ci mandi qualche buona mano che l'abbia piena di sterline da dare per Lui, altrimenti è la volta che faremo bancarotta. Come vedi sono contento che si faccia, anzi ti direi che non vedo il momento di vederla finita, ma vorrei solo sapere perché non si può fare come accennava più sopra. D. Francesia(3) che mi accompagna e mi sta a' fianchi sapendo che ti scrivo desidera che io te lo ricordi ed a tuoi confratelli. Il Signore ti benedica, caro D. Mac[e]y, e prepariamoci a sostenere la gran battaglia per la Chiesa di Londra. Credimi

Tuo aff.mo Am. in G. e M.

Sac. Michele Rua

Volta il foglio

P. S. Per non restare qualche tempo senza chiesa parrocchiale mi pare che sarebbe ben fatto se si riproducesse il disegno della Chiesa di S. Giovanni Ev. Se ti sembra io scriverei a Torino che te ne mandassero i disegni. Per ora converrebbe limitarci alla navata di mezzo, incorporando la Chiesa antica, come scrissi più sopra, e chiudendo con mattoni gli archi; riserbandoci a fare l'altre navate a tempi migliori. La località mi pare la migliore quella di fronte a Trott Strett che chiuderebbe la via in modo elegante e artistico, come sarebbe la Gran Madre di Dio a Torino. I danari come e dove potremo prenderli? So che i serviti ed altri li presero da qualche Banca, e perché non potremmo anche noi ricorrere alla medesima fonte facendo un prestito con ipoteca sui nostri stabili? Mi si disse che non si incontrerebbero difficoltà. Bisogna che ci sappiamo industriare.

Un'altra buona risorsa sarebbe impiegare operai italiani; così essi troverebbero lavoro e guadagno e noi forse risparmio, contentandosi di una giornata più modesta - Di nuovo a Dio - Se mi hai da scrivere indirizzar le tue lettere a Catania, dove mi fermerò quasi tutta la prima metà di febbraio.

Tanti saluti ai cari D. Bonavia, D. Rabagliati, Festini e tutti gli altri.

Mio caro S. May,  
Sono a Roma e m'interessa della Chiesa di Londra. Stamattina ho parlato con Mons. Strozzi gli ho raccomandato la nostra santa impresa ed egli mi promise di farlo ben volentieri. Sarebbe anche opportuno che tu gliene scrivessi. Sta in via Sistina n. 27 - Roma non comprendo poi come non si possa fare secondo che tu scrivi, cioè innalzando la due mura laterali del nuovo edificio in modo da comprendere la Chiesa attuale, demolendo la quale, a suo tempo, la nuova servirebbe ad un gran numero di fedeli. Così potremmo per questo tempo usare la Chiesa antica, e per poco si dovrebbe pensare a provvedere altro sito finché tutto fosse adattato. Non saprei però se il vostro Architetto non approvi questo sistema che sarebbe comodo e in quel tempo si continuerebbe l'uso del sito attuale. Stasera vado a parlare alla Congregazione Stroppale, e vorrei dirti di pregare, se avessi tempo di farlo. Pregho però e fa pregare perché il Signore ci mandi qualche buona mano che abbia piena di sterline da dare per lui, altrimenti è la volta che faremo bancarotta. Come vedi sono contento che si faccia, anzi ti direi che non vedo il momento di perderla finita, ma vorrei solo sapere perché non si può fare come accennava più sopra. S. Francisca che mi accompagna e mi sta a fianco sapendo che ti scrivo desidera che io te lo ricordi ed a tuoi confratelli il Signore ti benedica, caro S. May, e proponiamoci a sostenere la gran battaglia per la Chiesa di Londra. Credi mi  
Roma 25 gen. 1892. Volte il foglio  
Duo aff. Am. in G. M.  
San. Michele Riva

P.S. Per non restare qualche tempo senza chiesa parrocchiale mi pare che sarebbe ben fatto se si riproducesse il disegno della Chiesa di S. Giovanni in. Se ti sembra io scriverei a Torino che tu me mandasse i disegni. Per ora converrebbe limitarsi alla navata di mezzo, incorporando la Chiesa antica, come scrissi più sopra, e chiudendo con mattoni gli archi, riservandoci a fare l'altra navata a tempi migliori - da località mi pare la migliore quella di fronte a Porto Strett. che chiuderebbe la via in modo elegante e artistico, come sarebbe la gran Madre di Dio a Torino.  
I danari come e dove potremo prenderli? Se che i serviti ed altri li presero da qualche banco, e perché non potremmo anche noi ricorrere alla medesima fonte facendo un imprestito con ipoteca sui nostri stabili? Lei si disse che non si incontrerebbero difficoltà. Bisogna che ci sappiamo indovinare - Un'altra buona risorsa sarebbe impiegare operai italiani, così essi troverebbero lavoro e guadagno, e noi forse risparmiando, contentandoci di una giornata più modesta - di nuovo a Dio - Se mi hai da scrivere indirizza le tue lettere a Catania, dove mi fermerò quasi tutta la prima metà di febbraio.  
Canti saluti ai cari S. Bonario, S. Arba e gli altri, Festini e tutti gli altri.